

INFORMAZIONI CIOFS E CNOS/SCUOLA

40/2021

A cura di d. Bruno Bordignon

1245/21 Nuova quarantena a scuola, chi sono i “contatti scolastici” che dovrà individuare il dirigente scolastico in caso di positivo in classe?

È stata finalmente diramata la nota tecnica con le nuove “Indicazioni per l’individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico”. Particolare attenzione richiedono le istruzioni che dovranno seguire i dirigenti scolastici in caso di un caso positivo in classe.

La nota spiega: in presenza di un **caso positivo** in ambito scolastico, le azioni di sanità pubblica ricadono nell’ambito delle competenze dei Dipartimenti di Prevenzione (DdP) che risultano incaricati della disposizione delle misure sanitarie da intraprendere, inclusi l’isolamento dei casi, la quarantena dei contatti e le tempistiche per il rientro a scuola degli alunni/studenti/operatori scolastici.

Viene inoltre spiegato che fino all’intervento dell’autorità sanitaria, nell’immediatezza della conoscenza del caso positivo, l’Istituto scolastico attiva la seguente procedura già definita e standardizzata, che non comporta alcuna valutazione discrezionale di carattere sanitario.

Sarà compito del dirigente scolastico individuare i “contatti scolastici”. Ma chi sono questi contatti scolastici?

La nota ministeriale scritta da Viale Trastevere con l’apporto dell’Istituto Superiore di Sanità, del Ministero della Salute e delle Regioni, spiega che i contatti scolastici sono:

- i bambini appartenenti alla stessa sezione/gruppo del caso positivo per i servizi educativi per l’infanzia e le scuole dell’infanzia,
- i compagni di classe del caso positivo (per la scuola primaria e secondaria),
- il personale scolastico (educatori/operatori/insegnanti) che ha svolto attività in presenza per almeno 4 ore nello stesso ambiente del caso positivo

La principale novità, spiega la nota, è rappresentata dal fatto che i «contatti scolastici» sono sottoposti, secondo tali indicazioni, a sorveglianza con testing e devono, dunque, effettuare test diagnostici con le tempistiche indicate nel documento tecnico e predisposte dal DdP: se il risultato è negativo possono rientrare a scuola;

Se invece è positivo, non possono rientrare a scuola e devono informare il DdP e il MMG/PLS. Il DdP informa tempestivamente il dirigente scolastico/referente scolastico Covid-19 in caso di ulteriori casi positivi. Il dirigente scolastico/referente scolastico COVID-19 sarà informato secondo le procedure adottate localmente per i casi positivi occorsi tra gli studenti e gli operatori scolastici.

Ad ogni modo la nota precisa che sono comunque presi in considerazione i **contatti intervenuti nelle 48 ore prima dell’insorgenza dei sintomi del caso oppure nelle 48 ore antecedenti la data dell’esecuzione del test risultato positivo (se il caso è asintomatico).**

Pertanto, con riferimento a tali soggetti, definiti “contatti scolastici” fino all’intervento dell’autorità sanitaria, il **dirigente scolastico** (o suo delegato) è autorizzato a **sospendere temporaneamente le attività didattiche in presenza e trasmette loro le disposizioni standardizzate**, preventivamente predisposte dalle autorità sanitarie, contenenti le indicazioni da seguire.

I DOCUMENTI UTILI

- [NOTA TECNICA](#)
- [NOTA DI ACCOMPAGNAMENTO](#)

[Nuova quarantena a scuola, chi sono i "contatti scolastici" che dovrà individuare il dirigente scolastico in caso di positivo in classe? - Orizzonte Scuola Notizie](#)